



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2000.

OGGETTO

LR 70/1981 ART 9 - RIDETERMINAZIONE DEI CRITERI E DEI PARAMETRI PER IL CALCOLO DEL FABBISOGNO DI MANODOPERA DELLE AZIENDE FAMILIARI DIRETTO - COLTIVATRICI RICHIEDENTI LE PROVVIDENZE PREVISTE DALLA LR 45/1973 E REVOCA DGR 5356/1981.

Delibera n° **414**
Registrata alla Corte dei Conti
addi **13.4.2000**
Atti Regione Friuli - Venezia G.
Delegazione di Udine
Registro **1** Foglio **6**

- | | |
|--|-----------------------|
| 1. dott. Roberto ANTONIONE | - Presidente |
| 2. sig. Paolo CIANI | - Vice Presidente |
| 3. dott. Aldo ARIIS | - Assessore effettivo |
| 4. sig. Sergio DRESSI | - Assessore effettivo |
| 5. dott. Giorgio POZZO | - Assessore effettivo |
| 6. dott. Ettore ROMOLI | - Assessore effettivo |
| 7. avv. Valter SANTAROSSA | - Assessore effettivo |
| 8. dott. Renzo TONDO | - Assessore effettivo |
| 9. sig. Giorgio VENIER ROMANO | - Assessore effettivo |
| 10. sig. Maurizio SALVADOR | - Assessore supplente |
| 11. avv. Franco FRANZUTTI | - Assessore supplente |
| dott. Giovanni BELLAROSA - Segretario generale | |

PRESENTI	ASSENTI
	ASSENTE
PRESENTE	
	ASSENTE
	ASSENTE
PRESENTE	
PRESENTE	
PRESENTE	
	ASSENTE
PRESENTE	
PRES.VOT.	
PRES.VOT.	

In ordine all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto appresso:

- VISTA la propria deliberazione n. 5356 del 24.11.1981 con la quale sono stati fissati i parametri ettaro-coltura per la determinazione del fabbisogno di manodopera per i terreni oggetto di acquisto, da parte delle aziende familiari diretto-coltivatrici, con le provvidenze previste dalla legge regionale 16.5.1973, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 3.10.1981, n. 70, i suddetti parametri sono utilizzati per la valutazione del fabbisogno di manodopera necessaria per la lavorazione dei terreni da acquistare, nonché per quelli preposseduti sia dal richiedente le agevolazioni creditizie sia dai suoi familiari coltivatori;
- RAVVISATA l'opportunità di rideterminare i predetti parametri in considerazione del fatto che l'introduzione di nuove tecniche agronomiche e l'intensificazione del processo di meccanizzazione hanno modificato il fabbisogno di manodopera per i lavori aziendali;
- RITENUTO pertanto di considerare i seguenti criteri al fine di rideterminare il fabbisogno di lavoro aziendale per i diversi tipi di coltura:
- a) nella determinazione dei parametri vanno tenute presenti le condizioni ordinarie di carattere tecnico-agronomico esistenti nel territorio regionale;
 - b) a ciascuna unità lavorativa viene attribuita una prestazione di lavoro annua pari a 1900 ore, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12.4.1988, n. 19, modificato dall'art. 10 della L.R. 4.9.1991, n. 44;
 - c) in armonia con gli adempimenti emersi in sede di applicazione di provvidenze in materia di sviluppo agricolo, si considera come unità lavorativa piena, sia per l'uomo che per la donna, quella di età compresa fra i 14 e i 70 anni. La potenzialità lavorativa delle persone di età superiore ai 70 anni è ridotta del 50%;
 - d) ad evitare ogni possibilità di opinabili valutazioni nella fase istruttoria delle domande, l'accertamento delle colture praticate e di ogni altro elemento atto alla determinazione del fabbisogno di manodopera dovrà riferirsi alla data in cui viene effettuato il sopralluogo per la predisposizione della relazione tecnico-economica necessaria alla valutazione della domanda da parte del Direttore dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura;
 - e) la tabella per la determinazione del fabbisogno di manodopera, di seguito esposta, considera le ore lavorative per ettaro o ciclo di coltura ed inoltre, per alcune colture ubicate in zona acclive di collina è previsto un maggiore fabbisogno di manodopera;
- RITENUTO altresì di rideterminare il fabbisogno di lavoro aziendale, riferito ai diversi tipi di coltura, secondo i parametri di seguito indicati:

Tipo di coltura		Ore lavorative per ettaro/ciclo necessarie per le colture
Colture erbacee		
Frumento, Orzo, Segale, Avena		30
Mais da granella		40
Mais da trinciato, compreso l'insilamento		70
Soia		40
Colza e Ravizzone		30
Girasole		40
Foraggiere da vicenda per consumo fresco		30
Foraggiere da vicenda affienate		50
Prati (sfalcio e raccolta meccanizzata)		20
Prati permanenti (sfalcio meccanizzato)		40
Pascoli		10
Terreni a riposo		5
Orticole		
Patata		170
Fagiolo e Pisello		90
Fagiolo e Pisello da industria		40
Fragola a pieno campo		2.000
Fragola in serra-tunnel		4.000
Zucca, Melone, Anguria		500
Pomodoro, Peperone, Melanzana e Cetriolo (a pieno campo)		1.500
Pomodoro da industria		200
Pomodoro, Peperone, Melanzana e Cetriolo (in serra-tunnel)		2.000
Zucchini a pieno campo		2.000
Zucchini in serra-tunnel		2.600
Radicchio, Lattuga a cespo, Spinacio, Bieta da taglio (a pieno campo)		500
Radicchio, Lattuga a cespo, Spinacio, Bieta da taglio (in serra-tunnel)		800
Radicchio, Insalata, Prezzemolo da taglio		
Cavoli, Rapa, Ravanello, Carota, Aglio, Cipolla, Porro, Sedano, Finocchio		300
Asparago (comprensivo quota manodopera impianto)		1.000
Fungicoltura		500
Industriali		
Barbabietola		70
Tabacco		400
Arboree, arbustive e officinali		
Vigneto	350	400 (in zona acclive)
Piante Madri portainnesto vite	550	
Barbatella di viti	1.000	
Melo	450	
Pero	400	

Pesco	400	
Ciliegio, Susino	600	
Actinidia	430	
Nocciolo	250	
Olivo	600	
Kaki	300	
Lampone, Ribes, Rovo, Mirtillo, ecc.	3.000	3.500(zona accive)
Vivaio di piante ornamentali	*	
Piante officinali	700	
Bosco e Pioppo	30	
Floricole		
a pieno campo	*	
in serra/tunnel	*	
in serra/tunnel (fiore reciso)	*	
Irrigazione ore/ha		
	infiltrazione o scorrimento	a pioggia ali mobili
		a pioggia impianto fisso e a goccia
	20	10
		5

CONSIDERATO che, per effetto della rideterminazione dei criteri e dei parametri suindicati, occorre procedere alla revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 5356 del 24.11.1981;

VISTO l'art. 14 della L.R. 28.08.1992, n. 29;

VISTO l'art. 46 dello Statuto regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura,

la Giunta regionale, all'unanimità,
DELIBERA

1. Sono approvati i criteri e i parametri ettaro-coltura di cui in premessa, ai fini della determinazione del fabbisogno di manodopera necessaria per la lavorazione dei terreni da acquistare, nonché di quelli posseduti, da parte delle aziende familiari diretto-coltivatrici che chiedono le agevolazioni creditizie previste dalla legge regionale 16.5.1973, n. 45 e successive modificazioni e integrazioni.
2. E' revocata la deliberazione della Giunta regionale n. 5356 del 24.11.1981.
3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
OO/gc F.to Bellarosa

IL VICEPRESIDENTE
F.to Ciani

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEGRETERIA GENERALE - Servizio affari della Gi
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CHE SI RILASCI

TRIESTE, ADD - 2 MAG 2000



OCCTURA N. 444/00 PAC
IL SEGRETARIO
(S.to Bartolo)

BOVINI	Stabulazione fissa		Stabulazione libera
	Trad.	Moderna	
Vacche da latte	150	90	60
Vacche nutrici	100	60	40
Vitelli	60	60	60
Rimonta	40	30	20
Ingrasso	30	30	30
SUINI			
Per scrofa (ciclo chiuso): 40			
Per scrofa (ciclo aperto): 20			
Ingrasso: 4			
EQUINI			
Di qualsiasi età: 50			
OVINI E CAPRINI			
Pecore e capre da latte: 40			
Altri e caprini: 20			
POLLAME			
Polli da carne: 0.03			
Galline da uova: 0.20			
Anatre e faraone: 0.03			
Tacchini e oche: 0.10			
CONIGLI			
Conigli da riproduzione (per foro trattrice): 5			
Conigli da carne: 0.8			
SELVAGGINA			
Da piuma, colombi e fagiani: 0.05			
Da pelo: 1			
Da pelliccia: 5			
APICOLTURA			
Per alveare: 8			
BACHICOLTURA			
Telaino: 60			
ITTICOLTURA (per q.le)			
Itticoltura in acqua dolce: 5			
Itticoltura in acqua salmastra: 20			
ELICICOLTURA			
100 mq.: 20			
CINOTECNICA			
Per l'attività cinotecnica (allevamento di cani) si considera congruo un tempo di allevamento pari a 35 ore annuali per esemplare allevato .			